

Geotermia, Fillea Cgil molto preoccupata chiede un confronto

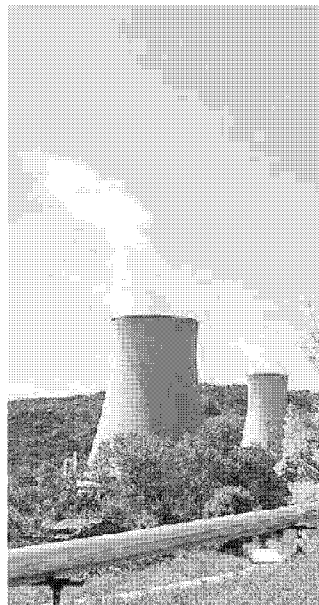
► POMARANACE

La segreteria della Fillea Cgil è «molto preoccupata» della situazione che si sta determinando sul territorio dei comuni geotermici: infatti negli ultimi due anni le imprese del settore edile che lavorano in appalto per la manutenzione, per la ristrutturazione e la messa in opera di nuovi impianti, «hanno visto crollare il loro fatturato». Imprese storiche che stanno resistendo, ma sono «ormai messe alle strette per la forte riduzione di investimenti da parte della Enel, investimenti che progressivamente «si stanno sempre di più abbattendo».

«Le promesse d'investimento non sono arrivate e cresce secondo il sindacato - la preoccupazione per l'occupazione: in questo settore l'edilizia tra diretti e indiretti 200 lavoratori potrebbero perdere il posto di lavoro. La situazione potrebbe trasformarsi in una bomba sociale».

Il lavoro non arriva, non solo dalla geotermia; in quest'area alle aziende che sono anche specializzate non viene data nemmeno la possibilità di poter gareggiare negli appalti comunali, «trasformatesi in vere e proprie "riffe". E nemmeno la chimica di Saline offre alternative occupazionali: lì infatti alle imprese locali - denuncia la Fillea Cgil - è persino impedito la partecipazione a gare: ribadiamo, le aziende sono fortemente professionalizzate e magari sono costrette a lavorare in sub appalto».

Sul territorio sarebbero «necessari forti investimenti» per la geotermia, per la chimica,



Le torri refrigeranti di una centrale

sulle strade, sulle vie di comunicazione che «potrebbero essere costruite oltre che per spostare merci anche per uso passeggeri, e far partire un piano per la messa in sicurezza del territorio, magari utilizzando fondi accantonati e mai utilizzati».

La Fillea Cgil, dunque, è preoccupata per questa situazione e lavorerà in questo mese per coinvolgere tutti i lavoratori del settore, dai chimici ai metalmeccanici: «Abbiamo già chiesto di attivarsi alle confederazioni di Pisa, Grosseto e Siena, chiedendo alla Cgil regionale di farsi promotrice per un confronto con le istituzioni e la stessa Enel, affinché arrivino sul territorio gli investimenti per la geotermia e si investa sulle strade e la messa in sicurezza dell'intera zona».

